

La voce della mia sofferenza

La campagna di sensibilizzazione sulla migrazione riprende il suo percorso
Testo di Brigitte Rajendram e Sina Liechti



La campagna di sensibilizzazione sulla migrazione “La voce della mia sofferenza” ha l’obiettivo di dare voce alle difficoltà vissute dai migranti e di suscitare empatia nei loro confronti. Inaugurata lo scorso ottobre (2017) la campagna è riuscita a far parlare di sé in 4 città svizzere: Berna, Lucerna, Soletta e Olten, grazie alla promozione sui social media e sui media della regione, all’organizzazione di serate dibattito e all’allestimento di una mostra itinerante che ha accolto numerose visitatrici e visitatori.

All’interno di quest’ultima, una serie di immagini realizzate dal fotografo svizzero Reto Albertalli, guidano le/i visitatori alla scoperta delle sofferenze e delle paure vissute da Christiane e Ali, due testimoni che hanno accettato di raccontarci il loro viaggio.

Christiana ha attraversato il Mediterraneo incinta di 8 mesi, mentre Ali ha perso le tracce del padre durante la fuga. Oggi vive con l’eterna speranza di poterlo riabbracciare un giorno. Il loro diario di viaggio, reperibile all’ingresso della mostra, racconta i dettagli del loro calvario e costituisce una fonte di riflessione per tutte noi.

“Leggendo le storie di Christiana e Ali, ho provato a mettermi nei loro panni e a cercare di comprendere il dolore che hanno vissuto. Questi racconti sono molto più incisivi di quanto non lo siano le cifre mediatiche riguardanti, per esempio, il numero di persone annegate in mare. È davvero molto toccante”.

La visita si conclude con un’esperienza d’immersione virtuale a 360° in diversi contesti migratori. Una volta indossati gli appositi occhiali, chi visita questa mostra si ritrova circondata da numerosi sfollati, che cercano sostegno nella speranza di riuscire ad arrivare a destinazione. Questa esperienza è un mezzo efficace per far capire quale sia la realtà che le/i profughi sono costretti ad affrontare.

Ciò che mi ha colpito di più sono stati i video in realtà virtuale. Mi hanno permesso di vedere e vivere per qualche istante ciò che accade in contesti lontani dal nostro quotidiano. “È un’esperienza impressionante e istruttiva.” dice Stefan, visitatore della mostra di Lucerna.

La campagna continuerà il suo percorso cominciando da Zurigo il 24 aprile 2018 e si sposterà in seguito a Winterthur, Frauenfeld e Sciaffusa.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito msf.ch/austellung.

Estratto da: “ReAzione”, N. 126, p. 13.